



I VIAGGI DI BENIAMINO TERZO

Don Chisciotte ebraico fra compassione e umorismo

••• Gioiello di fine '800 che nulla ha da invidiare ai capolavori yiddish (o jiddisch, come scrive Claudio Magris), anzi che li ha ispirati. È «I viaggi di Beniamino Terzo» (216 pagine, 19 euro) romanzo picaresco del bielorusso Mendele Moicher Sfurim, con due protagonisti, Beniamino e il suo comico scudiero Senderl che ricalcano, in salsa ebraica, Don Chisciotte e Sancho Panza. Tra farsa e paradosso, umorismo e compassione, si riflette sulla condizione degli ebrei nei ghetti e negli shtetl. Il ritorno di questo classico (tradotto da Daniela Leoni), per le edizioni Dehoniane, va salutato con gioia. (SU)